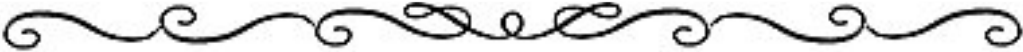




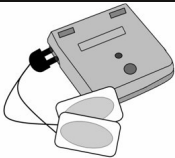
Periodico realizzato in proprio dagli alunni dell'Istituto Comprensivo "Luca della Robbia"

Appignano

ANNO I  
NUMERO 3  
GIUGNO 2009



**ALLA SCOPERTA DELLA  
PROTEZIONE CIVILE**  
pag. 2



**QUEL DEFIBRILLATORE  
CHE PUO' SALVARE UNA  
VITA** pag. 3

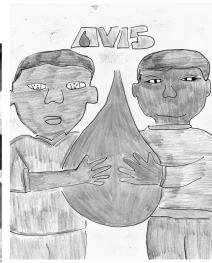
**VOLONTARIATO**

Secondo voi gli eroi esistono? Io penso di sì! Quest'anno, in seguito al terremoto in Abruzzo, ci sono stati molti volontari della Protezione Civile che si sono prestati ad aiutare le persone che hanno perso la casa e tutti i loro beni. Questo è un atto di eroismo! Il volontariato è un servizio con cui si aiutano persone in difficoltà e si riceve una ricompensa un po' speciale, non in denaro, ma in soddisfazione e gioia di essere utile agli altri. Può essere rivolto a persone disabili, alla conservazione del patrimonio artistico e culturale, ma anche agli animali. Esistono varie forme di volontariato e in vari settori. Nel mio territorio conosco la Protezione Civile, che aiuta la popolazione in caso di calamità naturali (terremoti, alluvioni...), la Caritas, un'associazione religiosa che offre sostegno a chi si trova in difficoltà materiali, quindi a chi non ha cibo o è senza tetto... L'Avis, un'associazione importante perché salva molte vite con le donazioni di sangue. L'Arcobaleno, invece, si occupa degli anziani

che hanno bisogno di piccoli servizi, per esempio fare la spesa, andare in farmacia.

Secondo la legge italiana tutte le associazioni di volontariato devono rispettare queste regole: gratuità assoluta delle prestazioni fornite dai volontari in modo personale e spontaneo e divieto di retribuzione degli operatori delle organizzazioni. Secondo noi, i volontari sono persone speciali perché utilizzano il loro tempo libero per dedicarlo agli altri.

Classi V A e B



**L'IMPORTANZA DEL VOLONTARIATO**

Circa quattro milioni di italiani destinano gran parte del loro tempo libero al sostegno materiale e affettivo di persone con le quali la vita non è stata "generosa", costrette al disagio, all'indigenza, all'emarginazione.

Il "popolo" dei volontari è composto in maggioranza da giovani, ma anche da uomini e donne di ogni età, disposti, magari dopo una dura giornata di lavoro, a rendersi utili al prossimo.

Un "esercizio clandestino", un universo misterioso che impugna la bandiera della solidarietà per difendere i deboli sulla frontiera dell'emarginazione. In un mondo dominato dall'interesse e dall'egoismo, l'esercito del volontariato fa tutto "gratuitamente" e combatte quotidianamente una battaglia silenziosa a favore del prossimo più indigente.

Nel Nuovo Dizionario di Sociologia troviamo questa definizione: "Volontario" è il cittadino che liberamente, non in esecuzione di specifici obblighi morali o giuridici, ispira la sua vita - nel pubblico e nel privato - ai fini della solidarietà".

Per lo più il volontariato è un movimento di matrice "cristiana",

alimentato dalla Chiesa nelle sue diverse realtà; ma c'è anche un volontariato "laico", non meno attivo e impegnato. Così, accanto alla Caritas e alle Acli, si trova, ad esempio, un'associazione di sinistra come l'Archi.

In Italia, il volontariato è regolamentato da una legge che stabilisce quale struttura devono assumere le organizzazioni che ad esso si dedicano e che a queste stesse organizzazioni impone l'iscrizione a un registro generale - regionale o provinciale. La legge, insomma, riconosce ufficialmente un fenomeno ormai consolidato e, nello stesso tempo, ne disciplina l'accesso ai fondi pubblici.

Il volontariato è una grande opera di solidarietà, che non prevede altro ritorno, per chi lo compie, se non la soddisfazione di aver aiutato chi ha bisogno.

In una società come la nostra, in cui l'individuo corre dietro al denaro e ai consumi superflui, dimenticando comportamenti ispirati all'altruismo, alla generosità e alla comprensione dei problemi altrui, l'opera del volontariato assume un valore sempre più significativo ed esemplare.

Classe I A



**corecom**  
marche  
PRODURRE TV IN  
CLASSE pag.5



**L'AMICO DEI  
LEBBROSI** pag. 7



**PICCOLI CECERONI  
CRESCONO** pag.4



Bombiniere Confetti Cioccolatini Caramelle

Biscotti The Caffè Enoteca Gastronomia Natalizia Articoli da regalo  
via VI Novembre 52/54 Appignano (mc) Tel.0733.579268

**RIVENDITA PNEUMATICI**  
**MASSERA GIUSEPPE**  
e-mail: mgpneus@virgilio.it

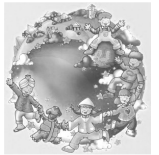
Via L. Da Vinci, snc  
APPIGNANO (MC)

Tel. e Fax 0733-57309  
Autotel. 337-643187

Cod. Fisc. MSS GPP 64D06 L366W

Part. IVA 01153740434

# SPECIALE VOLONTARIATO



## INTERVISTA AL COORDINATORE DELLA PROTEZIONE CIVILE GIOVANNI BOSCHITTARI

GIACOMO: CHE COS'È LA PROTEZIONE CIVILE?

Sig. Giovanni: E' un servizio gratuito che tutela i beni della persona e interviene in caso di calamità naturali; è presente nel Comune ed è presieduto dal Sindaco.

ALESSIA: QUAL È IL CASO PIÙ GRAVE ACCADUTO NELLE MARCHE?

Sig. Giovanni: E' stato quando ci fu il terremoto del 1997 nella zona dell'Appennino Umbro-Marchigiano. Un caso più recente si è verificato ad Osimo quando ci fu un'alluvione.

VALENTINA: QUESTO IMPEGNO LA RENDE FELICE?

Sig. Giovanni: Sì, questo impegno mi rende soddisfatto perché aiuto la gente che ha bisogno.

VIOLANTE: LE PIACE IL SUO COMPITO?

Sig. Giovanni: Il mio compito mi piace perché dà soddisfazione pur non ricevendo nulla in cambio.

VIOLANTE: SI SENTE PORTATO PER QUESTO COMPITO? COME L'HA SCOPERTO?

Sig. Giovanni: Ad essere sincero mi sento molto portato perché mi piace vedere le persone che, grazie

a noi, ritrovano il sorriso ed ogni sorriso mi ripaga per il lavoro fatto. L'ho capito solo quando mi sono messo all'opera.

VIOLANTE: DA QUANTO TEMPO COLTIVA LA PASSIONE DEL VOLONTARIATO?

Sig. Giovanni: Faccio volontariato da circa nove anni, quando è nato il gruppo ad Appignano.

VITTORIA: CI SONO CASI IN CUI HA LASCIATO LA SUA FAMIGLIA PER QUALCHE MESE PER AIUTARE LA POPOLAZIONE?

Sig. Giovanni: Finora non ci sono stati casi in cui ho lasciato la famiglia per così tanto tempo, ma martedì prossimo, con altri due volontari, andrò in Abruzzo dove resterò cinque giorni.

CHIARA: QUALI REQUISITI SERVONO PER ENTRARE NELLA PROTEZIONE CIVILE?

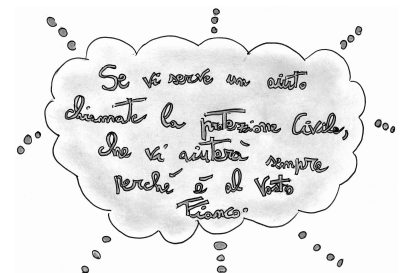
Sig. Giovanni: Bisogna avere tanta buona volontà e una specializzazione è utile!

LUCIA: CHE TIPO DI ATTREZZATURE SI USANO PER QUESTI EVENTI PARTICOLARI?

Sig. Giovanni:- I gruppi comunali usano le proprie

attrezzature, come la ruspa, la pompa ecc. Se invece non c'è attrezzatura allora si deve chiedere aiuto all'Aspio dove c'è il centro operativo.

Concludiamo con un grazie al signor Giovanni e a tutti i volontari per l'impegno a favore della popolazione! Classe V B



IL COORDINATORE  
DELLA PROTEZIONE  
CIVILE



## "GENIUS LOCI": MA CHI SONO?

Nella mattinata scolastica di sabato 16 maggio noi alunni della classe I A della Scuola Secondaria di Primo Grado abbiamo incontrato i signori Paolo Palmieri e Fabio Taffetani, referenti della locale Associazione Genitori "Genius Loci", per acquisire notizie e conoscenze su di essa.

Abbiamo scoperto che l'organizzazione è sorta nel 2005, elevandosi dalle ceneri di una precedente associazione di genitori, la quale aveva degnamente assolto al compito di raccogliere fondi per l'attuazione di "progetti scolastici".

L' allora neonata "Genius Loci" ritenne che fosse una cosa buona e degna superare la raccolta fondi e si propose di andare oltre, scegliendo e immaginando di costruire "orizzontalmente" collegamenti tra scuola e famiglia e "verticalmente" (=fra generazioni) all'interno della famiglia stessa.

Gli "attivisti" dell' associazione sono una decina e si autofinanziano, ricevendo solo una modesta contribuzione. Le iniziative fin qui realizzate sono state serate di "assaggi" con degustazione di cibi conservati, trattati e custoditi "come una volta" (miele, pere, mele, sorbole); escursioni a tema storico-letterario; giochi tradizionali (carte, ping-pong, calciobalilla...) attuati

"mescolando" deliberatamente - nelle coppie o nelle squadre - membri della famiglia appartenenti a classi generazionali diverse.

Per tutte le iniziative messe in atto, la partecipazione delle famiglie appignanesi è sempre stata soddisfacente.

I signori Palmieri e Taffetani ci hanno invitato a formulare proposte su possibili attività da avviare per l' avvenire e noi abbiamo suggerito iniziative legate alla poesia, al corpo umano e al benessere psico-fisico, alla vita sociale degli insetti, agli scacchi dal vivo.

L'incontro è stato molto interessante e i relatori e il prof. Sgalla hanno apprezzato la nostra attenzione e il nostro comportamento corretto.



GENIUS LOCI  
ASSOCIAZIONE  
GENITORI  
APPIGNANO (MC)

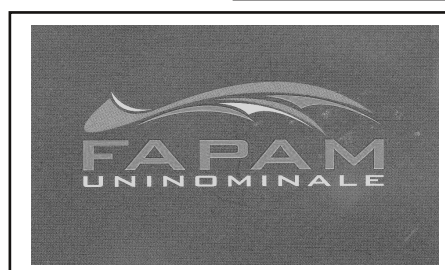
Classe I A

**Massimo BRAVI**

Via Verdefiore, 32/c  
62010 APPIGNANO (MC)  
P.IVA 01562030435

Lavorazioni in ferro battuto

Tel.: 349.4637290  
Fax: 0733.590100  
E-mail: bravi.m@libero.it



## FRAMMENTI DI VOLONTARIATO APPIGNANESE

Le signore Adriana Marchegiani e Rossella Sabbatini hanno incontrato la classe I A della locale Scuola Media descrivendo la realtà del volontario appignanese.

Alla signora Adriana, la "passione" per il volontariato forse è nata già sin da quando, giovane sposa, trovò a casa del marito una disabile da accudire. Con il trascorrere degli anni, la passione è diventata una vocazione e, da ultimo, scelta definitiva.

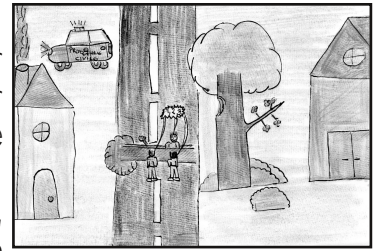
Adriana ha snocciolato la lunga serie degli interventi che ha potuto attuare: ad esempio, ha accudito un bambino sudamericano orfano di padre e con la mamma gravemente malata; l'ha seguito sino a che la pubblica autorità non è intervenuta, assegnando alla disgraziata famiglia una nuova locazione. Si interessa di far trasportare un' insegnante di Matematica disabile all' ITAS di Macerata. Si reca periodicamente presso l' INRCA di Appignano a

trovare molti dei lungodegenti ospitati per parlare con loro, per giocare a carte, per "condividere" una pizza, per assisterli nelle "pulizie" più immediate.

Ma, soprattutto, attualmente, assieme al marito, al cognato e, in parte, anche con l' intervento della figlia e del genero, si occupa di un signore di cinquantatré anni, orfano, solo e ormai malato terminale di tumore. Adriana ed i suoi familiari ospitano questa persona ogni domenica nella loro casa, lo accompagnano alle visite mediche e alle chemioterapie.

In alcune di queste attività, la signora Adriana è affiancata da altre persone che, come lei, sentono nel cuore l'urgenza di dedicarsi agli altri. Per questo, alcuni anni fa ha fondato l'Associazione Arcobaleno che, insieme alla Caritas parrocchiale, è sempre in prima linea laddove qualcuno ha bisogno di aiuto.

Classe I A



UNIVERSITA'  
POLITECNICA  
DELLE MARCHE  
ANCONA



ACCADEMIA  
DELLE ERBE  
SPONTANEE  
MONTE SAN  
PIETRANGELI (AP)

L'angolo del Corredo

Biancheria e Tendaggi per la casa

62010 APPIGNANO (MC)  
Via IV Novembre, 43  
Partita IVA 01616060438

Tel. e Fax 0733.579299

## QUEL DEFIBRILLATORE CHE PUO' SALVARE LA VITA

Abbiamo intervistato il signor Alessio Gianfelici, infermiere professionale che, dopo l'orario di lavoro, mette a disposizione il suo tempo libero e la sua competenza per soccorrere con il defibrillatore chi eventualmente dovesse avere un arresto cardiaco.

Che cosa lo ha spinto a fare volontariato?

Mi ha spinto la necessità di garantire ad Appignano un soccorso più immediato nei problemi cardiaci rispetto a quanto offerto dal servizio Sanitario Provinciale.

Le da' soddisfazione?

Sì, perché la vita delle persone vale più di qualunque cosa e sono contento quando riesco a salvarla.

Che cosa la mette in ansia, quando deve soccorrere una persona?

L'eventualità che l'ansia di

quei momenti mi faccia dimenticare la procedura e commettere errori.

Ci può spiegare cos'è e a che cosa serve il defibrillatore?

Il defibrillatore è un apparecchio che dà scariche elettriche al cuore quando questo si ferma.

Capita spesso di soccorrere una persona con il defibrillatore?

Sì, in tutte le occasioni in cui c'è un arresto cardiaco.

E' da solo a fare questo servizio?

Durante il soccorso sono da solo, ma a fare questa forma di volontariato siamo 25 persone circa.

Come fa a conciliare il lavoro con il volontariato?

Essendo turnista il lavoro mi lascia molto tempo libero e una parte lo dedico al volontariato

Che corso ha dovuto

seguire per usare il defibrillatore?

Ho seguito un corso di rianimazione cardio polmonare e defibrillazione che è durato una giornata.

Poi sono diventato istruttore della stessa materia.

Bisogna essere infermieri per fare questo servizio?

No, c'è una legge che dà possibilità a tutti indistintamente di prestare questo servizio.

Le è mai capitato di sbagliare qualcosa?

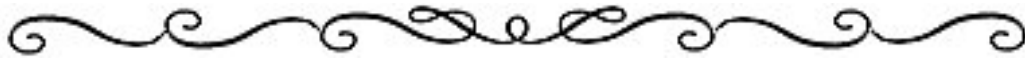
No, errori gravi non li ho mai commessi, però alla fine di ogni soccorso si ha sempre la sensazione che si poteva fare di più.

Da quanti anni fa volontariato?

Tre anni.

Classe I B

# ATTIVITA' D'ISTITUTO



## UNA RICETTA SPECIALE

Anche noi bambini delle classi 4° abbiamo aderito al progetto "La mia scuola per la pace."

Le nostre insegnanti, Caterina Durigon e Barbara Mazzieri, ci hanno guidato nella lettura di testi, racconti, poesie riguardanti la pace e tutti insieme ci siamo impegnati a costruirla tra di noi, a scuola, in famiglia e nei luoghi dello sport e del tempo libero.

Non sempre ci siamo riusciti e ci riusciamo, perché, per costruire la pace, occorrono impegno, umiltà, rispetto, perdono... ma, abbiamo capito che si può ricominciare a farlo ogni giorno.

Le nostre piccole esperienze quotidiane ci hanno permesso di ideare una "RICETTA SPECIALE PER STARE BENE INSIEME ED ESSERE FELICI".

Vi sveliamo alcuni ingredienti fondamentali:

- inizia la giornata con un bel sorriso stampato in faccia;
- guarda sempre il lato positivo delle cose: il bicchiere mezzo pieno e mai quello mezzo vuoto;
- cerca di andare sempre d'accordo con te stesso e perdonati quando fai qualcosa di sbagliato;
- se hai fatto una cosa brutta non pensarci troppo su: chiedi subito scusa e tieniti pronto per accettarle;
- non pensare solo a te stesso: essere egoisti è noioso, poco stimolante e non aiuta a crescere. Si cresce solo cercando di capire gli altri;
- non essere "tirchione": è bello dare, non solo ricevere!;
- non dire bugie, perché una bugia tira l'altra;
- non fare la spia per non perdere la fiducia degli amici;
- non giudicare gli altri perché nessuno di noi è perfetto;
- non prendertela per i piccoli inconvenienti della giornata: ci sono cose ben più importanti;
- abbonda nell'uso delle "parole gentili".

Di ingredienti ce ne sono molti altri. All'occorrenza, ve li suggeriranno il cuore e la mente; basta ascoltare con attenzione.

In ogni caso, vi assicuriamo che i "nostri ingredienti" sono risultati ottimi ed efficaci. Mescolateli a vostro piacere e anche voi, insieme a noi, sarete "COSTRUTTORI DI PACE".

Gli alunni delle classi IV A e IV B

**PRIMA**  
STUCCHI PER RASARE



**Benito Mazzuferi**  
PRESIDENTE CDA  
336.579363

Appignano(Mc) Via Bramante,23  
Tel.0733.57165 Fax 0733.579618  
info@stucchiprima.it  
[www.stucchiprima.it](http://www.stucchiprima.it)

cartoleria  
**LINEA UFFICIO SCUOLA**

di messi annunciata  
via d. alighieri s.n.  
62010 appignano (mc)  
tel.e fax 0733.57.97.45  
p.iva 01117160430  
e-mail:fabriziatartari@virgilio.it

## PICCOLI CICERONI CRESCONO

Sabato 28 e domenica 29 marzo Appignano ha aderito per la prima volta alle Giornate FAI di Primavera, giunte ormai alla diciassettesima edizione. I ragazzi della Scuola Secondaria di primo grado si sono cimentati nel ruolo di Apprendisti Ciceroni. Riportiamo qui di seguito alcune loro considerazioni su questa interessante esperienza:

"Sono passati ormai parecchi giorni da quando le nostre professoressa ci hanno comunicato di voler partecipare alle Giornate di Primavera organizzate dal Fai. L'idea di dover studiare e di trascorrere un week-end facendo gli Apprendisti Ciceroni ha diffuso il malcontento tra tutti i miei compagni, ma dopo alcune settimane di intensi studi, aiutati dalle nostre prof, eravamo pronti, in modo eccellente, per intraprendere l'avventura. Le domande dei turisti curiosi erano la nostra maggiore preoccupazione.

Anche se il nostro "lavoro" come Apprendisti Ciceroni non è stato stipendiato, quindi, non abbiamo guadagnato alcunché, è stato comunque istruttivo ed anche un sacco divertente. Gratificante è stato quando, al termine di ogni giro, i turisti si complimentavano con noi e, a volte, battevano anche le mani in nostro onore." (Alessia)

"In questo fine settimana noi ragazzi delle classi 2°A, 3°A e 2°B siamo stati coinvolti nelle Giornate di primavera organizzate dal FAI. Questa è un'organizzazione che si occupa di riscoprire tutte le bellezze dei piccoli centri. Noi ragazzi abbiamo fatto le guide turistiche in giro per Appignano.

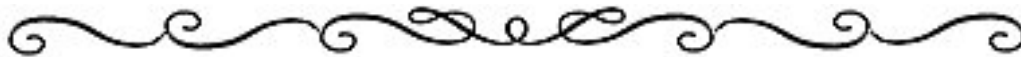
I luoghi dei quali ci siamo occupati sono: il Centro Storico, S. Giovanni (la chiesa), il Tuscolano e Forano. Io mi occupavo di S. Giovanni. Abbiamo

ricevuto soprattutto complimenti, ma anche qualche rara ed inevitabile critica! Eravamo solo in sei ad occuparci della Chiesa, così abbiamo corso sempre su e giù per la navata. Accompagnavamo due o tre gruppi contemporaneamente e, spesso, ci incrociavamo visto che, mentre spiegavamo, dovevamo spostarci in giro per la Chiesa. È stato un fine settimana piuttosto interessante e ho preso in considerazione un nuovo mestiere per il mio futuro: la guida turistica!" (Annalisa)

"Io ho scelto di presentare villa Armaroli, perché ero curiosa di vedere come fossero le stanze, le pareti, anche se è stato possibile vedere solo l'atrio ed una stanza. Il giardino di questa villa è bellissimo, si entra da un viale ricoperto di sassi candidi, poi si vede la maestosa villa squadrata, enorme e meravigliosa, immersa in un bosco che non finisce mai. Ci sono moltissime piante e alberi di specie diverse, e soprattutto tantissime viole che emanano un profumo molto gradevole.

Abbiamo condiviso momenti di panico e di paura, di serenità di gioia. Avrei trascorso anche altri giorni a fare da cicerone, perché è stato veramente stimolante e divertente far finta di essere una guida turistica." (Jessica)





## PRODURRE TV IN CLASSE

Quest'anno, tra i vari progetti presentati per i laboratori, ce n'è stato uno nuovo: produrre tv in classe.

Tanti di noi si chiedevano: "chissà in che consiste?" Poi ci hanno informati che la scuola era stata contattata dal CO.RE.COM. Marche, il Comitato Regionale per le Comunicazioni e che sarebbe venuto qualcuno a spiegarci che cosa avremmo dovuto fare, con la collaborazione dei giornalisti di RAI 3.

Questo progetto è stato ideato per far sì che noi ragazzi imparassimo ad esercitare lo spirito critico nei confronti del prodotto televisivo e trovassimo alternative positive al TG, sempre tanto negativo.

Nell'attesa... abbiamo cominciato a giocare con la videocamera, diventando esperti giornalisti da subito. Le prime riprese hanno visto noi protagonisti, in verità molto impacciati, nel descriverci sia fisicamente sia caratterialmente. Abbiamo poi pensato di fare un vero e proprio servizio sui mestieri tradizionali che abbiamo intitolato Vita di scuola, scuola di vita; consapevoli che senza passato non c'è futuro, abbiamo preparato delle interviste proprio per mettere in evidenza l'importanza e il fascino di certi mestieri

tramandati di padre in figlio.

Armati di cavalletto e telecamera, siamo usciti dalla scuola e siamo andati ad intervistare prima "u carzola", poi "u fornà" e infine "u fiorà". Sono state uscite simpatiche, abbiamo visto attrezzi moderni e anche computerizzati per svolgere mestieri antichissimi, presenti nella storia dell'umanità dall'Alto Medioevo e, allo stesso tempo, abbiamo imparato a "ricordare il passato per apprezzare il presente e progettare il futuro".

Siccome i giornalisti di RAI 3 non arrivano mai, finito il primo servizio ci siamo cimentati a scrivere la sceneggiatura di un cortometraggio. Divisi a gruppi, abbiamo creato quattro storie di vario genere e ne abbiamo scelta una. Al culmine del nostro lavoro, proprio mentre iniziavamo le riprese, arrivano finalmente gli attesissimi giornalisti di RAI TRE.

Ci dicono che dobbiamo produrre un TG, ovvero un GT RAGAZZI!! Da dove cominciare?

All'inizio ci insegnano la terminologia tecnica, poi, consigliati, scegliamo i ruoli e decidiamo gli argomenti da trattare nel nostro GT. Escono fuori quattro servizi: il problema dell'inesistenza di un cinema ad Appignano, il problema della violenza

fatta con scritte e disegni, veramente stupidi, sui registri di classe, un servizio informativo sull'Oasi di Pace, ovvero il villaggio di Nevè Shalom-Wahat al Salam, a 50 km da Telaviv, in cui convivono pacificamente Palestinesi ed Ebrei e infine un servizio sulla Giornata di Primavera del FAI ad Appignano.

Ci siamo messi subito al lavoro e la Prof. Alfei ci ha detto che dobbiamo far capire quanto abbiamo faticato per realizzare il GT; Francesco ha suggerito di scrivere: l'ho penato tanto.

Per saperne di più, siamo stati invitati alla sede RAI di Saxa Rubra e abbiamo visto dove si svolge il TG 1 e il GT RAGAZZI e siamo anche andati a vedere il duro lavoro che si svolge dietro le quinte.

Non potete immaginare quante piccole stanze piene di attrezzature tecnologiche ci sono che danno lavoro a ben 5000 persone.

Per ringraziarci di aver realizzato il GT RAGAZZI, giovedì 7 Maggio ci hanno invitato ad Ancona e il tutto si è concluso con una bellissima festa!!

Questo laboratorio è stato davvero interessante e speriamo che l'anno prossimo lo si possa ripetere ancora.

I ragazzi del Laboratorio Produrre TV in classe

## APRI GLI OCCHI

Il divertente spettacolo "Apri gli occhi", a cui hanno partecipato le classi quarte e le quinte della primaria, oltre alle prime della secondaria, ha insegnato con il sorriso sulle labbra l'importanza della prevenzione delle malattie oculari e della cecità. In scena c'erano due attori, la Prof e il simpatico alunno Grullo, un asino impenitente che non ha alcuna voglia di studiare e che ci ha fatto ridere con le sue numerose gag. Essi sono riusciti a coinvolgere l'intera platea, tenendo una vera e propria lezione di anatomia e di educazione alla salute. Un magico esperimento scientifico: efficace connubio tra apprendimento e divertimento, concetti ritenuti da sempre antitetici!

Classi 5<sup>A</sup> A e B



## CAPO DI CHE

Quella di andare a teatro, nella nostra scuola è ormai una tradizione che avvicina i ragazzi al magico mondo della rappresentazione, della fantasia, dell'arte e della cultura. Quest'anno noi alunni di quinta siamo stati al teatro Pergolesi di Jesi per assistere allo spettacolo "Capo di che" rappresentato da una compagnia di Genova. Ne vogliamo parlare per la tematica affrontata e perché gli attori sono stati eccezionali nell'interpretare i vari ruoli, sia che si trattasse di personaggi umani sia di animali della fattoria. È stata una lezione di politica e di educazione civica che ci ha

fatto capire quanto sia importante, nella vita quotidiana di tutti, la civile e pacifica convivenza, insomma lo stare insieme. Al primo impatto ognuno di noi vorrebbe diventare "capo" per comandare sugli altri, ma siamo veramente consapevoli del vero significato di questo termine tanto abusato? E soprattutto, ci rendiamo conto di cosa comporti? Forse il teatro può aiutare il recupero di una politica giusta che appartiene al popolo e che sia comprensibile anche a noi ragazzi!

Classi V A e B

 **Hotel Tetto delle Marche Srl**  
Ristorante dei Centi

Via Cristianaopoli, 47 - Tel e Fax 0733-602882 - 62011 CINGOLI (MC)  
www.hotelidellemarche.it  
e.mail info@hotelidellemarche.it

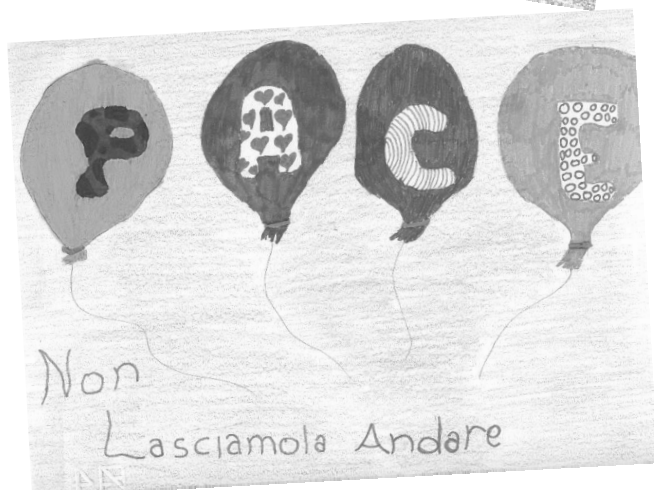
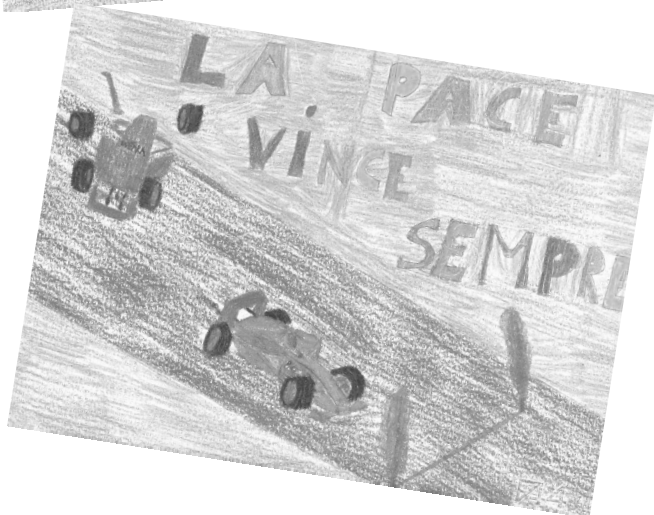
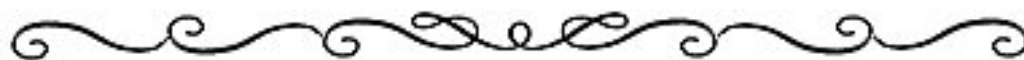
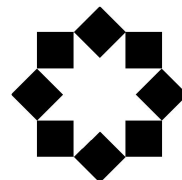
 **Atelier della Tenda**

Di Guerrino Mastrolorenzi & C. Snc  
Tel. e fax 0733.603008 - Ab 0733.616701 - Cell. 335.1238814  
Via Mazzini, 7/9 - 62011 CINGOLI (MC) - P.IVA 01363100437

**SABBIATURA**  
STAFFOLANI ENRICO  
PER EDILIZIA - LEGNIO - METALLI 

Tel 0733 57772  
. cell. 330 646070 - 338 6337050  
Appignano (Mc) Via Raffaello Sanzio 76

# MOSAICO DELLA PACE



**FA. & MA.** s.n.l.  
 DI FIORANI FABRIZIO E PROSPERI MASSIMO  
**LUCIDATURA E LACCATURA LEGNO**  
 62010 APPIGNANO (MC) - Via Leopardi, 66  
 Tel. e Fax 0733.400032

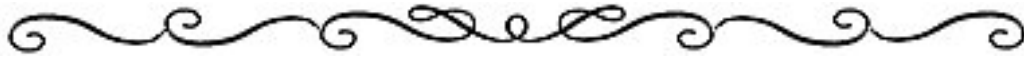
**Oleomeccanica Service s.n.c.**  
 Via San Marco Vecchio s.n.c.  
 62010 Treia (MC)  
 Tel e Fax: 0733/541901 - Tel: 0733/524396  
 OFFICINA  
 VEICOLI INDUSTRIALI      MACCHINE MOVIMENTO TERRA  
 REVISIONE COMPONENTI OLEODINAMICI  
**C.F e P.I.: 01663350435**

**MIRALE PITTURE**  
 di Mira Alessandro  
 LAVORI IN CARTONGESSO  
 RIFINITURE INTERNO ED ESTERNO  
 Via Botontano, 19 - 62011 CINGOLI (MC)  
 Cell. 333.4128793      P. IVA 01601190430

# COSTRUTTORI DI PACE



Vogliamo dedicare questo spazio a due personaggi, uno del passato e uno contemporaneo, che con la loro vita hanno contribuito a costruire un mondo più bello e più giusto



## L'AMICO DEI LEBBROSI

Raul Follereau è stato uno straordinario esempio di generosità e di coraggio, nonché un vero e proprio faro per tutti quelli che hanno a cuore le sorti dei diseredati.

Nasce il 17 agosto 1903 a Nevers, in Francia, da una famiglia di industriali.

A quindici anni tiene la prima conferenza, organizzata a beneficio delle suore e dei poveri del suo paese.

A diciassette anni, compone la sua prima opera "Il libro d'amore", che si caratterizza per una frase celeberrima "Essere felici è far felici", la sua filosofia di vita.

Si laurea giovanissimo in legge, alla Sorbona di Parigi, ma rinuncia alla carriera di avvocato per dedicarsi alla poesia e al teatro.

Nel 1935, mentre si trova in Africa come giornalista, ha un incontro choc con i lebbrosi della foresta tropicale della Costa

D'Avorio. Si rende conto delle condizioni in cui i malati di lebbra sono costretti a vivere a causa della paura e dell'ignoranza che circondano questa malattia.

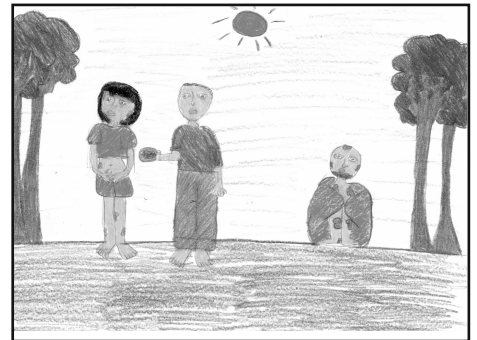
Nel 1942 lancia l'iniziativa "L'ora dei Poveri", con la quale chiede a ciascuno di dedicare almeno un'ora all'anno del proprio salario o guadagno a favore degli infelici.

Nel 1947 proclama lo "sciopero generale dell'egoismo", iniziativa che si diffonderà in tutti gli Stati.

Nel 1954 fonda la "Giornata mondiale dei lebbrosi" fissata nell'ultima domenica di gennaio, che diventerà una delle manifestazioni più significative per sensibilizzare l'opinione pubblica al doloroso problema dei malati.

Muore a Parigi il 6 dicembre 1977: è ricordato come uno dei più famosi filantropi.

Classe V A



## C'ERA UNA VOLTA UNA BAMBINA

C'era una volta una bambina che si chiamava Rigoberta...

"Mi chiamo Rigoberta. Il mio villaggio si chiama Chimel, quando è grande, e Laj Chimel, quando diventa piccolo. Perché il mio villaggio a volte è grande e a volte è piccolo. Nei periodi buoni, quando c'è il miele e le pannocchie di granoturco con il loro peso piegano le piante, quando le orchidee di tutti i colori fioriscono, sfoggiano il loro splendore, allora il mio villaggio diventa grande e si chiama Chimel. Nei periodi difficili, quando il fiume si secca, i pozzi stanno nell'incavo della mano e uomini malvagi distruggono la terra, quando ormai la tristezza è insopportabile, allora diventa piccolo e si chiama Laj Chimel".

"La bambina di Chimel" è un libro scritto da Rigoberta Menchú, una raccolta di antiche fiabe maya, collegate dal filo della memoria

dell'autrice che ricorda di averle sentite narrare nella sua infanzia dal vecchio nonno.

Pieni di poesia e di saggezza, i racconti presentano un mondo incontaminato, popolato di benefici spiriti protettori. Chimel è il villaggio fondato dal nonno di Rigoberta, vi regnano il lavoro e la pace e le antiche leggende possono essere tramandate di padre in figlio, come fiabe prodigiose.

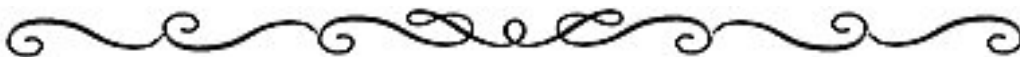
Quel mondo incantato che, nel lavoro dei campi e nella concordia, era vissuto indisturbato per molti anni, venne distrutto quasi improvvisamente dalla cupidigia e dall'odio di alcuni potenti, estranei a quella cultura e a quella naturalezza di vita. Nel tempo trascorso in Guatemala, dalla sua infanzia alla maturità, Rigoberta ha visto tanta violenza su di un popolo inerme di contadini, ha visto abusi e uccisioni, ha osservato il disgregarsi di tradizioni

antichissime e di una pacifica civiltà che si fondava su rapporti semplici e sulla solidarietà.

Rigoberta Menchú Tum ha vinto il Premio Nobel per la Pace nel 1992 per la sua lotta in difesa dei poveri, degli emarginati e, in modo particolare, dei popoli indigeni del pianeta. Ha avuto inoltre numerosi riconoscimenti e lauree honoris causa in diverse nazioni. Il suo impegno è conosciuto in Italia anche grazie a due libri: "Mi chiamo Rigoberta Menchú" e "Rigoberta, i maya e il mondo".

Classe I B





L	F	V	C	E	C	I	A	V	U	M	O	B	D
U	C	A	V	D	P	W	G	E	T	E	F	R	I
T	M	R	E	U	A	S	I	G	F	A	X	D	R
S	A	I	S	A	C	R	O	I	Z	S	A	D	I
C	O	R	S	F	E	L	I	C	I	T	A	S	T
N	N	R	O	R	T	I	A	L	E	I	S	E	T
N	L	A	R	A	T	B	N	I	A	M	I	C	I
O	U	N	I	T	A	E	L	H	S	A	E	R	U
L	I	O	N	E	R	R	L	S	Q	L	F	I	M
I	F	I	F	R	A	T	E	L	L	A	N	Z	A
Y	Z	G	E	N	S	A	I	A	L	M	O	M	N
R	N	E	R	I	O	Z	R	D	I	O	U	E	I
E	R	I	A	T	E	I	E	V	T	R	Y	A	N
S	A	N	T	A	V	M	D	I	T	E	T	Z	I

ULTIM'ORA

SUCCESSO DELLE ATLETE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ALLE FINALI NAZIONALI DEI GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

E' stato un anno ricco di soddisfazioni per le alunne della Scuola Secondaria dell'Istituto Comprensivo di Appignano.

La squadra di ginnastica aerobica è appena rientrata dalle finali nazionali dei Giochi Sportivi Studenteschi, dove ha conquistato un prestigioso terzo posto alle spalle di squadre molto esperte come quelle del Lazio e del Piemonte.

La squadra era composta da Dafne Davalos, Iaria Fiorani, Elisa Giuliadori, Michela Montecchiari, Sara Paglialonga, Chiara Renzi e Lucia Santanatoglia. La stessa squadra, con l'aggiunta di Gessica Vigoni, aveva conquistato il terzo gradino del podio anche alla Gara Nazionale riservata alle scuole denominata

Scuolagym che si è svolta nel mese di aprile a Senigallia.

Infine la ciliegina sulla torta è venuta dalle ginnaste Fiorani, Giuliadori, Renzi e Santanatoglia che nella stessa gara di Senigallia hanno conquistato il primo posto assoluto nella Ginnastica Artistica, portando ad Appignano un trofeo per lungo tempo sognato!

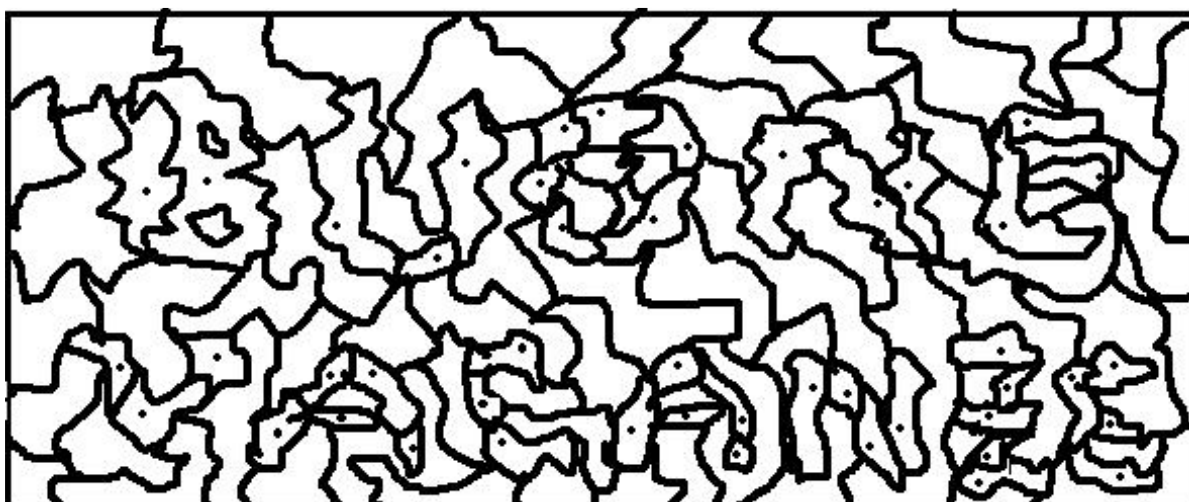
Complimenti vivissimi a tutte e un grande augurio per il proseguimento di un'attività sportiva che, senza ricercare in modo esasperato il risultato, ha portato grandi soddisfazioni e ha dato sicuramente un contributo alla formazione della personalità delle giovani atlete.

Prof.ssa Paola Cioppettini

TROVA LE SEGUENTI PAROLE :

Diritti umani, gioia, sacro, felicità, fraternità, unità, fratellanza, amore, dio, santa, amici, pace, stima, libertà

COLORA SOLO GLI SPAZI CONTRASSEGNAI DAI PUNTINI



**ARTI DOMUS**  
Edilizia d'interni  
Muratura a vista di ogni genere

di Prosperi e Francioni s.n.c.  
62010 APPIGNANO (MC) - Via T. Tasso, 8  
Tel. (0733) 579709/57761

P. IVA 01161510431

*Estetica & Benessere*

Tel. 0733 5767

*Voglia di Bellezza*

Via Dante Alighieri, 2 - Appignano (MC)  
www.vogliadibellezza.it - info@vogliadibellezza.it